



# Rapporto di sostenibilità

## bozza

### **Laboratorio 21**

Via Verdi, 26 - 20011 Corbetta (MI)  
Tel 02/97270007 - email [laboratorio21@email.it](mailto:laboratorio21@email.it)  
Orari di apertura:  
dal Martedì al Giovedì ore 14.00-18.00



**Agenda 21 Est Ticino**  
per lo sviluppo a tre lati

# Società

Quelli dell'Est Ticino sono comuni di piccole e medie dimensioni: il territorio dei quattordici comuni ospita un totale di quasi novantamila abitanti: per la precisione 95.497 alla data del 31.12.2005, pari a circa il 2,7% della popolazione provinciale. Le famiglie sono quasi 36.900, composte mediamente da 2,59 componenti ciascuna. [fonte: Comuni]

Questa popolazione è distribuita sul territorio con una densità abitativa di circa 670 abitanti per chilometro quadrato (ab/km<sup>2</sup>), a fronte di un dato provinciale assai distante: 1904 ab/km<sup>2</sup> [Fonte: Provincia di Milano, 2002].

Il territorio è caratterizzato da una densità abitativa inferiore alla media provinciale, da una limitata pressione insediativa e da una struttura urbana organizzata in piccoli e medi centri in gran parte non ancora conurbati, con centri storici ben conservati. Il comune più popoloso è Bareggio, con circa sedicimila abitanti, seguito da Corbetta con circa quattordicimila. Bareggio ha anche il primato della densità abitativa, assommando 1.450 abitanti per ogni km quadrato. Il paese meno popoloso è Cassinetta di Lugagnano, con poco più di millecinquecento abitanti. La minore densità è invece quella del comune di Cisliano, con 231 ab/km<sup>2</sup>.

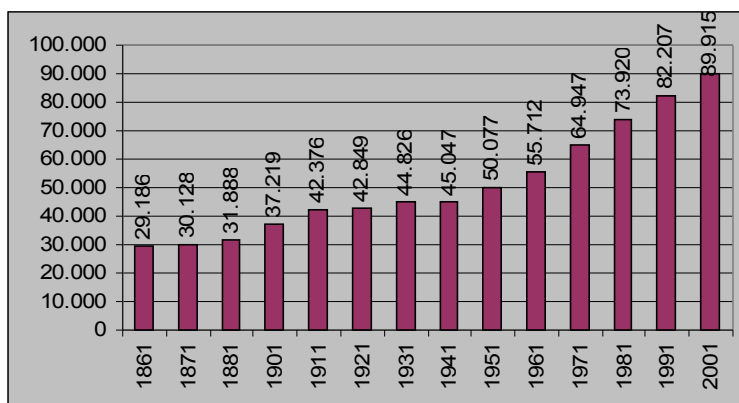
Il dato relativo alla popolazione, come molti altri dati affini, viene misurato sistematicamente a partire dal 1861, data dell'unità d'Italia e del primo censimento generale della popolazione. In questo arco di tempo possiamo quindi evidenziare anche il tasso di crescita della popolazione, cioè l'incremento percentuale in termini di abitanti riscontrato tra un censimento e l'altro. I residenti nella nostra area hanno segnato una crescita contenuta ma sempre costante nel tempo. In particolare, dal dopoguerra ad oggi il tasso è sempre stato di poco superiore al 10%. Unica eccezione, il 16,57% registrato tra il 1961 e il 1971, anni di grande crescita demografica per tutta la nazione.

Nel 2001 il territorio dell'Est Ticino ha dunque registrato una differenza di circa settemila nuovi abitanti rispetto al precedente censimento: una variazione corrispondente all'8,57% in più.

Il comune nel quale si è registrata la maggiore differenza tra le due rilevazioni è Albairate, passato da 3335 a 4148 abitanti, con un aumento di quasi il 20%. Nello stesso periodo Cisliano ha registrato una variazione praticamente pari a zero.

La componente maggiormente responsabile dell'incremento di popolazione è il saldo positivo fra immigrazione ed emigrazione. Infatti, nel decennio intercorso tra gli ultimi due censimenti (1991–2001) la differenza fra nascite e decessi (il cosiddetto "saldo naturale") ha rappresentato all'incirca il 5% della variazione. L'aumento di popolazione è quindi principalmente dovuto all'immigrazione, sia da altre zone d'Italia, sia dall'estero. Un elemento non trascurabile della tendenza potrebbe essere dato dall'emigrazione dei residenti milanesi nell'*hinterland*.

Una parte dei cittadini del nostro territorio è costituita da immigrati di cittadinanza estera. Secondo i dati degli uffici anagrafe, la popolazione straniera residente ammonta al 3,44% della popolazione, un numero inferiore al dato provinciale, che è di 4,2 cittadini stranieri ogni cento abitanti.



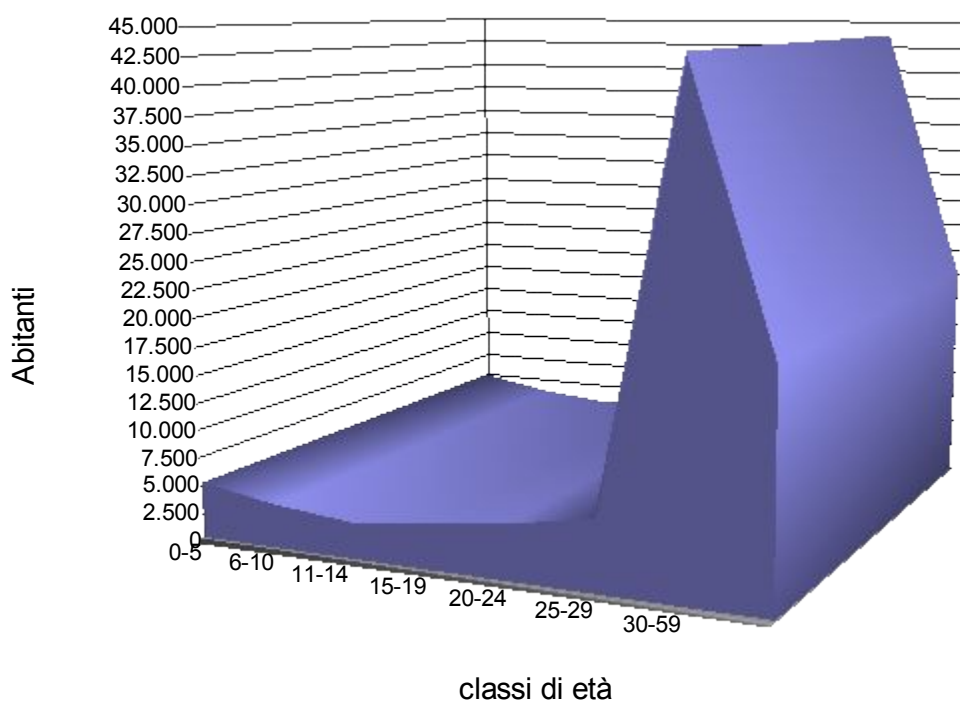
*Crescita demografica [Fonte: ISTAT].*

Una popolazione meno vecchia della media provinciale distingue l'area. Tuttavia la tendenza è, come per il resto d'Italia, quella di un aumento degli ultrasessantacinquenni e una riduzione della fascia d'età più giovane dovuta ad una natalità prossima allo zero. Tra le classi d'età prevale senz'altro la fascia delle persone aventi tra i 30 e i 59 anni, che sono il 47,16% della popolazione (il valore medio della Regione Lombardia si assesta su 45,24). Va notato il 16,2 % di ultrasessantacinquenni (in Regione sono il 18,82).

L'indice di vecchiaia dell'Est Ticino, pari al 110,78%, è inferiore alla media provinciale, che è di 139% [Fonte: ISTAT].

### Glossario

**L'INDICE DI VECCHIAIA** esprime in percentuale il rapporto tra la popolazione oltre i 65 anni di età e quella inferiore ai 14 anni



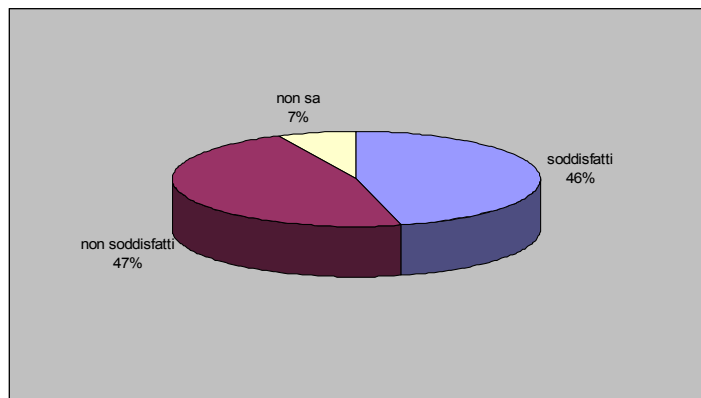
*Piramide di età. Censimento 2001 ISTAT*

### La soddisfazione dei cittadini

Soddisfatti, ma non troppo, i poco più di mille genitori dei ragazzi delle scuole dell'obbligo di 12 dei 14 comuni dell'Est Ticino che hanno compilato un questionario sulla soddisfazione con riferimento ai loro rapporti sociali, opportunità di praticare i propri hobby e di godere il tempo libero, servizi di base erogati dal comune, qualità dell'ambiente circostante, opportunità di lavoro, opportunità di partecipare alla pianificazione e ai processi decisionali locali e infine accessibilità alle attività commerciali locali.

Il risultato è riferito ad un campione non statisticamente rappresentativo di età media di circa 40 anni, in prevalenza donne lavoratrici e con diploma di scuola superiore.

	soddisfatti	non soddisfatti	non sa
a. Relazioni sociali	68	29	3
d. Qualità dell'ambiente circostante	54	44	2
c. Servizi di base erogati dal comune	53	45	2
e. Opportunità di lavoro	50	47	3
b. Opportunità di praticare i propri hobby e di godere il tempo libero	47	50	3
g. Accessibilità alle attività commerciali locali	28	54	19
f. Opportunità di partecipare alla pianificazione e ai processi decisionali locali	23	63	14



*Soddisfazione generale dei genitori*

## **I bambini ci guardano**

Nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 abbiamo condotto su oltre 1.300 studenti di 12 dei 14 comuni dell'Est Ticino delle scuole elementari e medie un sondaggio sugli spostamenti casa-scuola. I dati evidenziano che nel tragitto di andata più di metà dei bambini raggiungono la scuola in automobile, uno su quattro ci va a piedi; i rimanenti scelgono di effettuare il tragitto con il mezzo pubblico (9.6%) o in bici (8.4%).

Dall'indagine è risultato inoltre che l'uso della macchina è superiore nel tragitto di andata (55.2%) rispetto al ritorno (43%): il che significa che spesso il percorso casa – scuola può essere coperto anche senza fare ricorso al veicolo a motore. Gran parte dei bambini si recano a scuola con un adulto (66%). solo il 15% si reca solo e il 19% con un amico o un fratello. La maggioranza dei bambini hanno motivato la scelta dell'automobile alla lontananza dell'abitazione e alla comodità del mezzo. Seguono altre motivazioni "sono più sicuro" e "non ci sono i mezzi pubblici".

Quasi tutti i bambini hanno espresso piacere ad andare a scuola a piedi o in bicicletta. La maggioranza dei bambini che si recano a scuola a piedi o in bicicletta si sentono sicuri (91%)

## **Scuola**

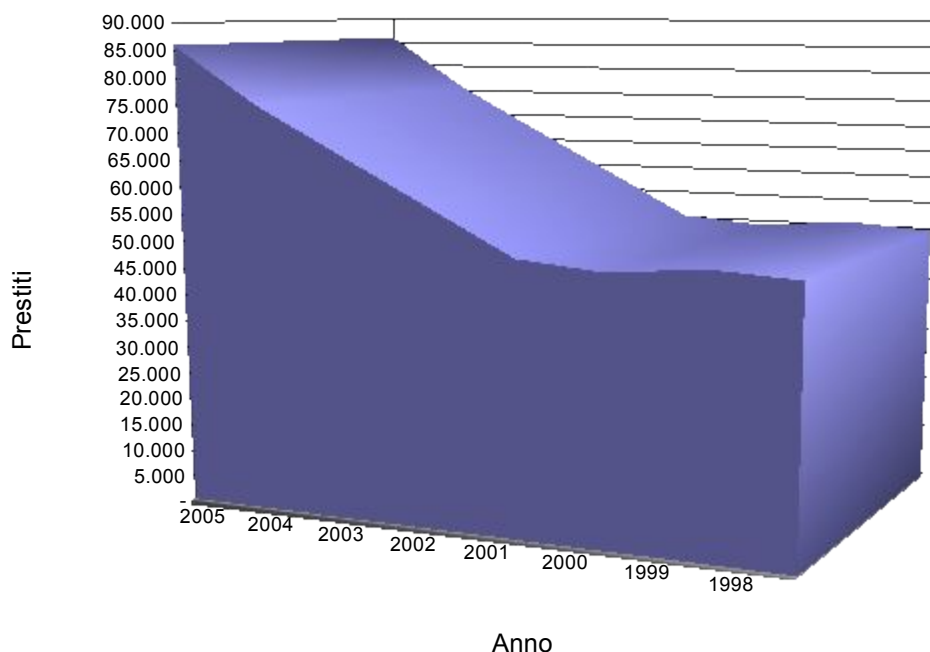
Il primo indicatore da osservare parlando di scuola è il tasso di istruzione: l'indice calcola in percentuale quanti possiedono un determinato titolo di studio rispetto all'intera popolazione. Apprendiamo così che, all'epoca dell'ultimo censimento (2001), nell'Est Ticino vi erano in media meno laureati (4,38%) che nel resto della provincia di Milano (5,5%). In compenso il nostro territorio superava il dato provinciale per numero di diplomati con licenza superiore (27,11 contro 26,8). Un altro dato positivo è un numero di analfabeti e privi di titoli di studio (7,53%) inferiore alla media regionale (10,44 %). Anche il dato sul livello di istruzione femminile rispecchia il dato generale di una essenziale parità nel grado di formazione maschile e femminile. [Fonte: nostra rielaborazione su dati ISTAT 1991]

La tendenza complessiva del tasso di istruzione è comunque in generale crescita rispetto ai censimenti precedenti.

## **Cultura e tempo libero**

La maggior parte delle biblioteche del nostro territorio è riunita nel Sistema Bibliotecario del Magentino, che comprende dodici comuni. Altre tre biblioteche (Albairate, Cassinetta, Cisliano) fanno parte del sistema dell'Abbiatense ed una, Casorezzo, fa parte del Sistema del Nord Ovest Milano. I sistemi bibliotecari riuniscono più biblioteche, che mettono in comune i loro cataloghi rendendo disponibili al prestito numerose opere librerie, ma anche materiale multimediale, come cd musicali, cd rom e dvd.

Nel 2005 le biblioteche hanno effettuato in media poco più di 1 prestito per abitante. Il comune in cui risiedono i lettori più assidui è Bareggio, con una media di 1,62 prestiti per abitante. Il dato globale del territorio risulta in linea alla media della provincia di Milano. [Fonte: nostra rielaborazione su dati Provincia di Milano RSA 2003; Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest, Sistema Bibliotecario del Magentino e Sistema Bibliotecario dell'Abbiatense], ma largamente inferiore a quello di altri paesi europei.



Fonte Sistema bibliotecario del Magentino

## **Economia**

### **Il contesto economico**

Nel 2001 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della provincia di Milano è stato di quasi 29.000 euro pro capite, superiore sia al valore regionale che a quello nazionale [fonte: Provincia di Milano RSA, 2003]. Una ricchezza enorme se confrontata, ad esempio, con quella prodotta dai paesi dell’Africa Sub Sahariana che nel 2001 avevano un PIL pro capite di meno di 2.000 euro.

L'area è caratterizzata storicamente da un'economia basata sull'agricoltura e sviluppo industriale, anche se da alcuni anni è in corso un processo di crisi e ristrutturazione del settore industriale. Nell'Est Ticino abbiamo un valore medio di 65,2 imprese ogni mille abitanti; un dato inferiore alla media provinciale, che è di 68. Cislano è il comune con il maggior numero di aziende in rapporto alla popolazione: 79,2, mentre il minor rapporto è presente a Cassinetta di Lugagnano con 51,3.

Per quanto riguarda il dato occupazionale, si può senza dubbio affermare che il territorio dell'Est Ticino goda di buona salute rispetto al dato aggregato provinciale: solo il 3,39% di disoccupati rispetto all'11,58% dell'intera provincia, con dati che vanno dal 2,72% di Cassinetta sino al 5,32% di Corbetta. Il tasso di occupazione è del 53,34%, superiore al 42,94% della Lombardia, mentre il dato sul tasso di occupazione femminile è essenzialmente in linea con quello provinciale: 43,9% per l'Est Ticino e 43,8% per la provincia.

Comune	Tasso di			
	occupazione	disoccupazione	disoccupazione giovanile	attività
Albairate	55,99	3,88	13,71	58,25
Arluno	51,25	4,18	14,35	53,48
Bareggio	54,16	5,12	20,96	57,09
Boffalora sopra Ticino	54,05	3,76	10,50	56,16
Casorezzo	54,47	4,20	11,34	56,86
Cassinetta di Lugagnano	54,62	2,72	13,04	56,15
Cislino	53,89	3,30	11,92	55,73
Corbetta	51,26	5,32	17,77	54,14
Marcallo con Casone	49,78	4,20	15,52	51,96
Mesero	52,59	4,73	15,08	55,20
Ossona	52,14	4,24	18,89	54,45
Robecco sul Naviglio	56,52	3,32	10,51	58,46
Santo Stefano Ticino	54,06	3,53	9,29	56,04
Sedriano	54,95	4,42	15,24	57,49

*Tasso di occupazione, disoccupazione e attività. Censimento ISTAT 2001*

In base ai dati dell'ultimo censimento, si rileva che la maggior parte degli occupati trova lavoro nei servizi: il 53,6% rispetto al 56,84% della provincia di Milano. Un'altra differenza rispetto al dato provinciale è data dagli occupati nell'industria: 44,58% nell'Est Ticino a fronte del 40,72% in tutta la provincia. Infine, gli occupati nell'agricoltura: 1,82% (Est Ticino) contro 2,44% (provincia).

Comune	Attività economica			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Albairate	72	832	1.051	1.955
Arluno	52	1.920	2.404	4.376
Bareggio	85	2.960	4.288	7.333
Boffalora sopra Ticino	49	968	952	1.969
Casorezzo	39	1.109	1.044	2.192
Cassinetta di Lugagnano	17	336	397	750
Cislino	66	598	889	1.553
Corbetta	123	2.570	3.452	6.145
Marcallo con Casone	32	1.132	1.117	2.281
Mesero	18	825	749	1.592
Ossona	31	825	836	1.692
Robecco sul Naviglio	79	1.495	1.395	2.969
Santo Stefano Ticino	22	811	971	1.804
Sedriano	70	2.073	2.641	4.784
<b>Totale comuni selezionati</b>	<b>755</b>	<b>18.454</b>	<b>22.186</b>	<b>41.395</b>

*Occupati per attività economica. Censimento 2001 ISTAT*

Comuni	Numero totale aziende	Numero aziende con superficie totale	Numero aziende con SAU	Totale aziende con allevamenti
Albairate	35	33	32	24
Arluno	56	56	56	30
Bareggio	63	63	60	12
Boffalora sopra Ticino	18	18	18	14
Casorezzo	14	14	14	4
Cassinetta di Luga	12	12	12	11
Cislino	36	35	35	25
Corbetta	157	157	154	66
Marcallo con Caso	18	18	18	6
Mesero	15	15	14	9
Ossona	43	43	43	19
Robecco sul Naviglio	61	61	59	31
Santo Stefano Ticino	10	10	10	7
Sedriano	24	24	24	11
<b>Totale comuni s</b>	<b>562</b>	<b>559</b>	<b>549</b>	<b>269</b>

#### *Aziende agricole secondo i dati ISTAT 2000*

La maggior percentuale di impiegati nell'agricoltura si trova a Cislino (4,25% del totale degli occupati); la minore a Mesero (1,82%). Gli stessi due comuni, seppure a parti invertite, sono agli estremi della classifica degli occupati nell'industria: da un lato abbiamo infatti Mesero con il 51,82% e dall'altra Cislino col 38,51%.

Infine, il terziario occupa il 58,48% dei lavoratori di Bareggio e solo il 46,99% di quelli di Robecco. [Fonte: ISTAT]

Nel nostro territorio sono presenti 65,22 imprese ogni mille abitanti, un dato leggermente inferiore a quello della provincia di Milano, dove sono 68. [Fonte: INFOCAMERE]

Forse anche per questo il numero di pendolari è maggiore qui che altrove: ogni giorno oltre trentaquattromila persone si spostano all'esterno dei confini del proprio comune per recarsi sul posto di lavoro, una percentuale pari al 38,37% dell'intera popolazione residente. Questa percentuale è sensibilmente superiore rispetto al dato regionale, che è del 26,34%. [Fonte: ISTAT]

Comune	Totale		
	Luogo di destinazione		
	Nello stesso comune di dimora abituale	Fuori del comune	Totale
Albairate	785	1.670	2.455
Arluno	1.965	3.574	5.539
Bareggio	3.073	6.236	9.309
Boffalora sopra Ticino	940	1.491	2.431
Casorezzo	875	1.738	2.613
Cassinetta di Lugagnano	155	769	924
Cislino	620	1.243	1.863
Corbetta	3.023	4.586	7.609
Marcallo con Casone	843	2.004	2.847
Mesero	605	1.375	1.980
Ossona	645	1.443	2.088
Robecco sul Naviglio	1.196	2.526	3.722
Santo Stefano Ticino	679	1.634	2.313
Sedriano	1.743	4.219	5.962
Totale comuni	17.147	34.508	51.655
<b>Lombardia</b>	<b>2.376.989</b>	<b>2.399.052</b>	<b>4.776.041</b>

*Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione. Censimento 2001 ISTAT*

Secondo dati del Ministero dell'Ambiente, nel nostro territorio sono presenti 3 imprese a rischio di incidente rilevante. Il dato è ampiamente sotto la media provinciale

Sono ben 13 le aziende che hanno a cuore l'ambiente, tanto da certificarsi ISO14001 o EMAS.

#### **Glossario**

**UNITÀ LOCALE** è ciascun luogo in cui si producono beni o si prestano servizi destinati alla vendita al fine di ricavare un profitto. Sotto questo termine si possono raggruppare: aziende, uffici, negozi, officine.

**CERTIFICAZIONI:** attestati attraverso i quali un organismo indipendente dichiara che un determinato prodotto o servizio è conforme ad una specifica norma o regola tecnica. È nota la certificazione di qualità ISO 9001. In anni recenti sono state introdotte le certificazioni ambientali: ISO 14001 (sistema di qualità nella gestione ambientale) ed EMAS – Eco Management and Audit Scheme (Regolamento CE 761/2001).

### **Le esternalità**

È ormai ben noto che la crescita dell'economia è avvenuta anche attraverso il consumo massiccio del capitale naturale, scaricando sugli ambienti, sulla collettività e sulle generazioni future un'enorme porzione dei costi economici, sociali, sanitari, ambientali, psicologici che derivano dalla crescita stessa.

Questi costi si chiamano "esternalità" perché non sono inclusi nei bilanci delle aziende, ma devono essere considerati nei bilanci delle nazioni. Le esternalità possono essere locali (derivati da un danno diretto alla città - ad esempio l'aumento dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e il degrado del territorio) e globali (derivati da danni all'intero pianeta, ad esempio i cambiamenti climatici).

Il progetto europeo "ExternE" ha calcolato l'esternalità globale relativa alle emissioni di gas serra quantificandola mediamente in 30 euro per tonnellata di CO2 equivalente.

Se consideriamo tale costo possiamo stimare le esternalità dovute alle emissioni di gas in atmosfera nei Comuni dell'Est Ticino pari a euro 27 milioni di euro nel 2001 pari a circa 370 €/ab.anno. (ns. elaborazione su dati INEMAR 2001).